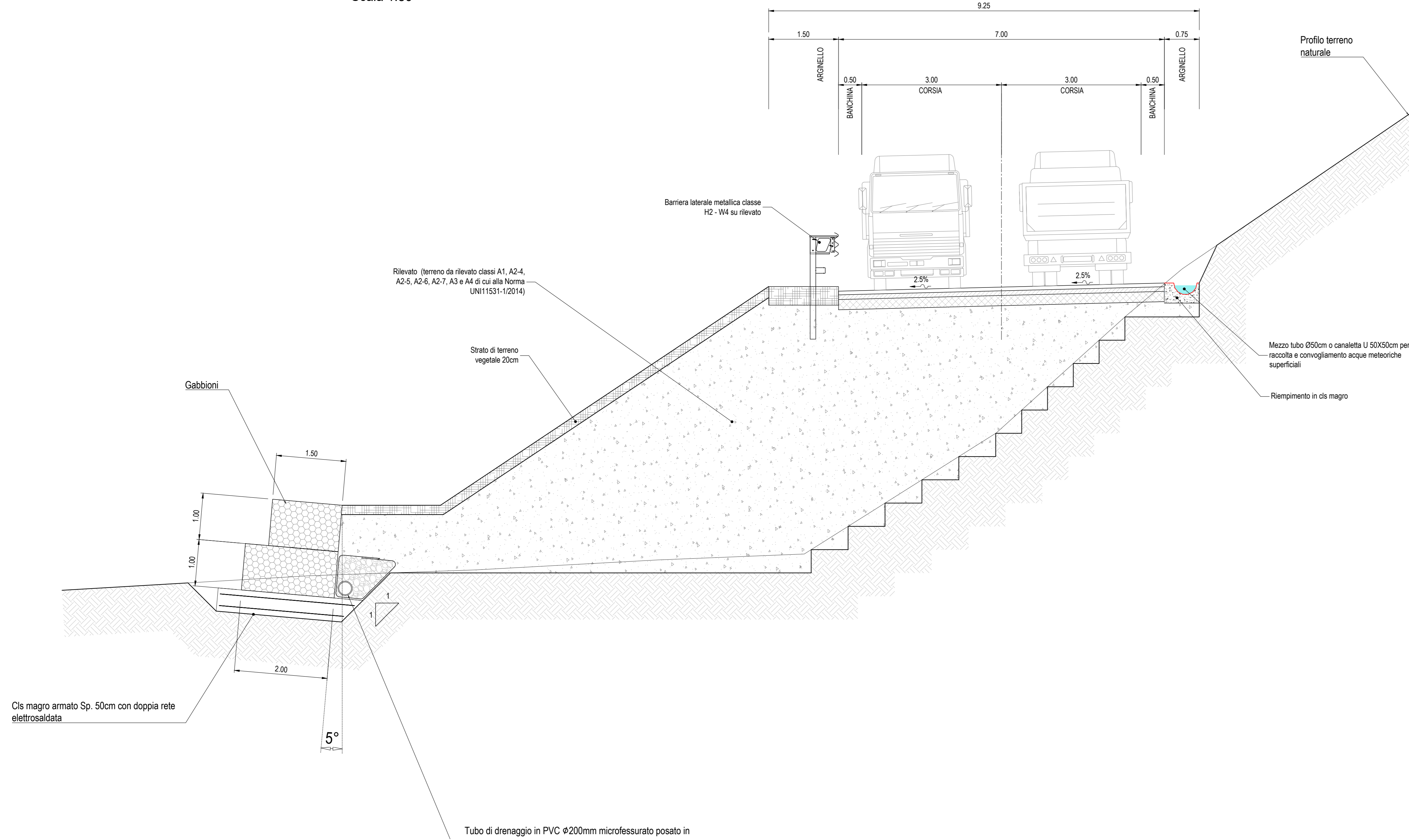
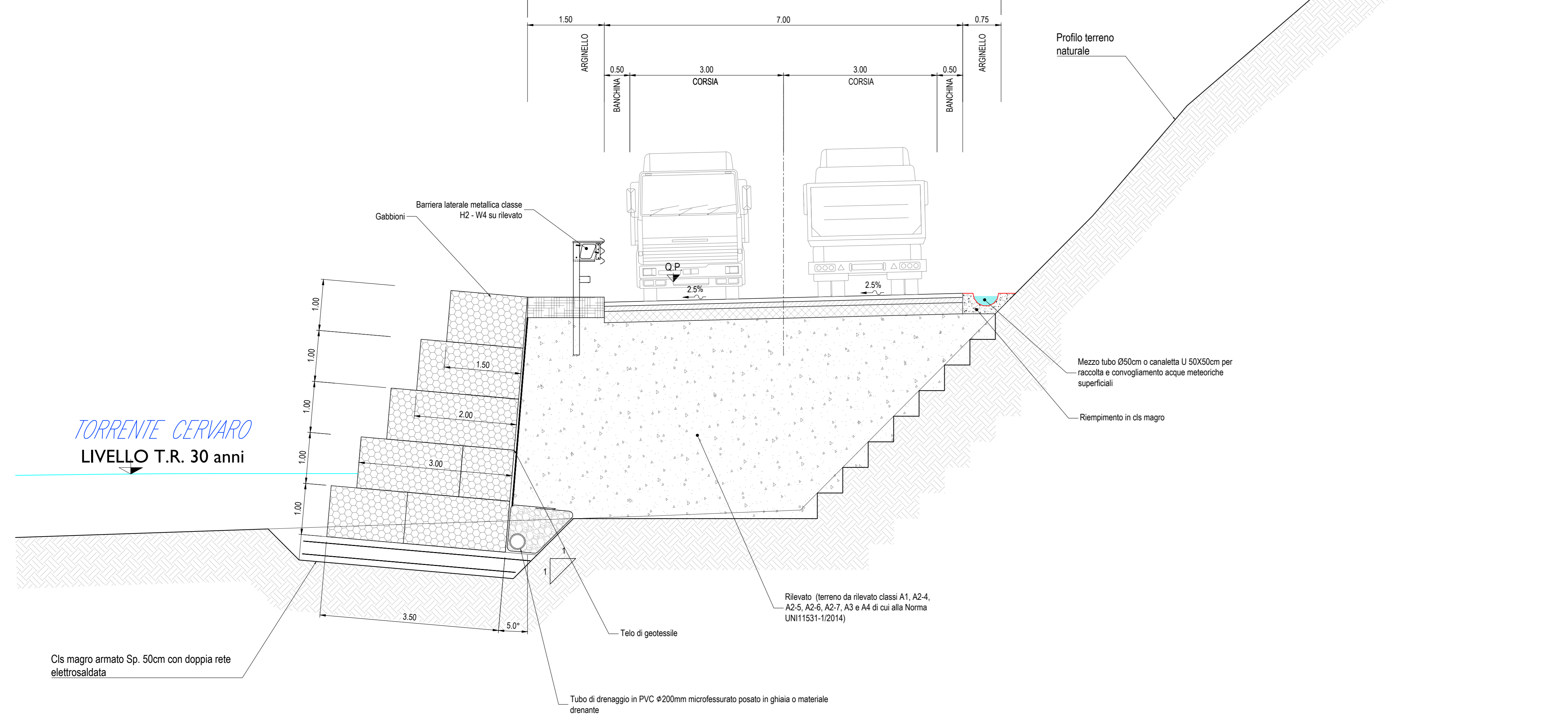


SEZIONE TIPO STRADA DI ACCESSO IMBOCCO DE EX FINESTRA F5 IN RILEVATO  
Scala 1:50

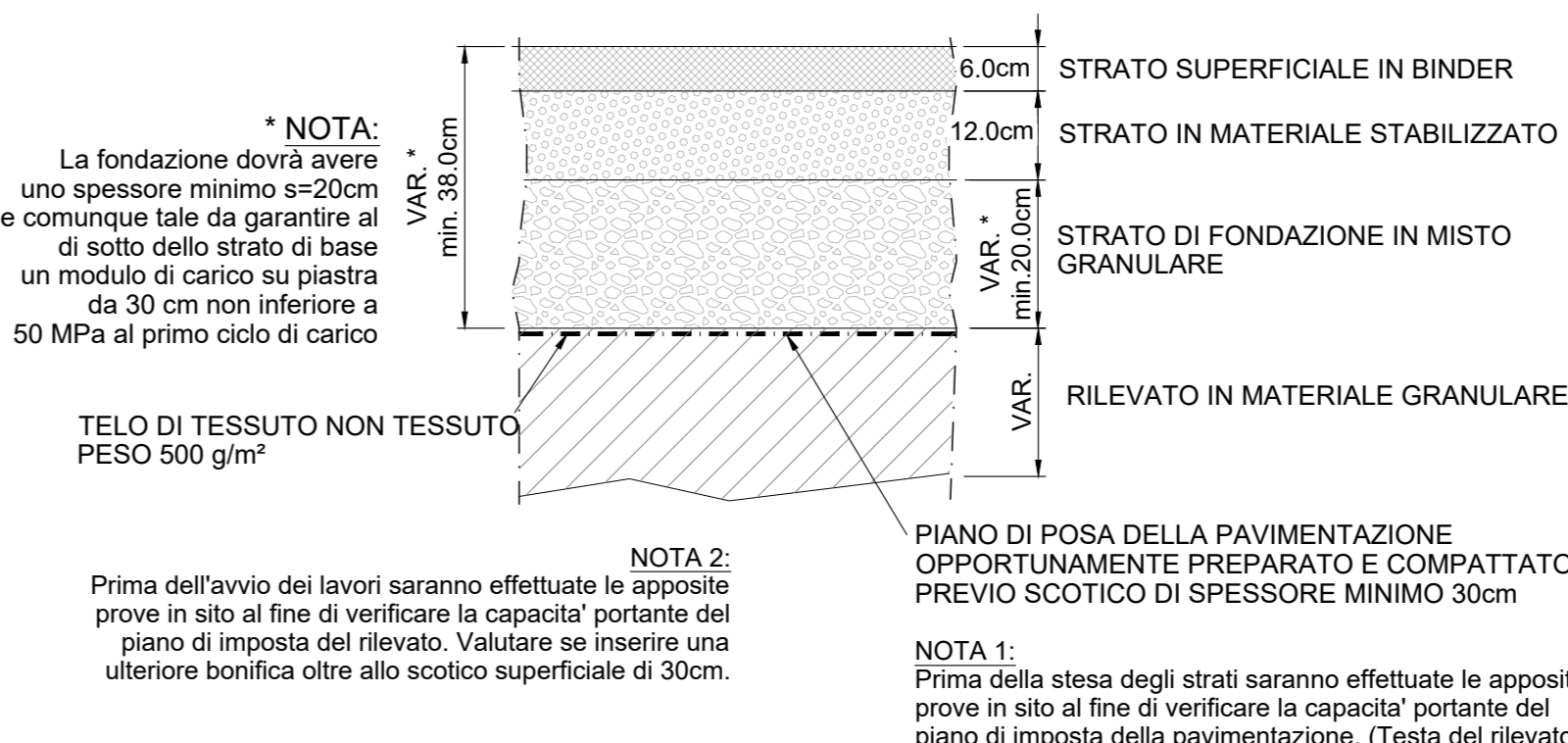


SEZIONE TIPO STRADA DI ACCESSO IMBOCCO DE EX FINESTRA F5  
OPERE DI SOSTEGNO IN GABBIONI  
Scala 1:50



PARTICOLARI PAVIMENTAZIONE

PAVIMENTAZIONE TIPO A) STRADA DI CANTIERE



CARATTERISTICHE MATERIALI DA RILEVATO/TRINCEA

**1. RILEVATO:**  
Il rilevato dovrà essere eseguito utilizzando i seguenti materiali (riferimento alla classificazione delle terre della norma UNI 11531-1/2014):  
- A1, A2, A3 se provenienti da cave di prestito;  
- A1, A2, A3, A4 se provenienti dagli scavi.  
Il materiale dovrà essere messo in opera a strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolti), per il materiale dei gruppi A2 ed A4 gli strati dovranno avere spessore non superiore a 30 cm (materiale sciolti).  
E' possibile utilizzare il trattamento con calce, qualora ritenuto economicamente conveniente, nel caso in cui le terre provenienti dagli scavi non raggiungano valori di portanza adeguati. Nel caso in cui la bonifica di zona del terreno debba essere eseguita in presenza di acqua, l'appaltatore dovrà provvedere ai necessari emungimenti per mantenere costantemente asciutta la zona di scavo da bonificare fino ad ultimazione dell'attività stessa; per il rilevato dovrà essere utilizzato materiale selezionato appartenente esclusivamente ai gruppi A1, A2-4 ed A3 (UNI 11531-1/2014).

**2. SCOTICO E TRINCEA:**  
Prima della formazione del rilevato, il terreno al di sotto del piano campagna, andrà asportato per uno spessore minimo di 50 cm e comunque per tutto lo strato di terreno vegetale. Successivamente anche all'eventuale bonifica (vedi p.to 3), dovrà essere preparato il piano di posa; quest'ultimo dovrà essere costipato mediante rullatura in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2).  
Dopo la compattazione, il valore del modulo di deformazione  $M_d$  del terreno, misurato mediante prova di carico su piastra, non dovrà essere inferiore a 20 MPa.  
Il rilevato dovrà essere eseguito secondo quanto riportato al p.to 1. La superficie del rilevato sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto.

**3. CORPO DEL RILEVATO:**  
Nella formazione del corpo del rilevato dovranno essere innanzitutto impiegate le terre provenienti da scavi di sbrancamento e di fondazione appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4 di cui alla norma UNI 11531-1/2014, ed inoltre terre provenienti da cave di prestito appartenenti agli stessi gruppi. E' possibile utilizzare il trattamento con calce, qualora ritenuto economicamente conveniente, nel caso in cui le terre provenienti dagli scavi non raggiungano valori di portanza adeguati.  
Il piano di posa dovrà essere costipato mediante rullatura in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2). Il modulo di deformazione misurato mediante prova di carico su piastra, al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,05 MPa - 0,15 MPa, non dovrà essere inferiore a 20MPa al primo ciclo di carico.  
Il materiale impiegato per la formazione del corpo del rilevato dovrà essere steso in strati di spessore non superiore a 50 cm (materiale sciolti) per le terre dei gruppi A1, A2-4, A2-5, A2-6, A2-7, A3 e A4. Prima di porre in opera un altro strato, il precedente dovrà essere costipato in modo da raggiungere in ogni punto un valore di densità secca almeno pari al 95% della densità massima ottenuta per quella terra con la prova di costipamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2).  
Il modulo di deformazione del piano di posa della fondazione della pavimentazione, al primo ciclo di carico su piastra (diametro 30cm), dovrà risultare non inferiore a 50 MPa, nell'intervallo compreso tra 150 e 250 kPa.  
La superficie dei singoli strati sarà sagomata a "schiena d'asino" secondo le pendenze di progetto.

**4. TRINCEE:**  
Il terreno in situ, a fondo scavo, potrà essere utilizzato come piano di posa della sovrastruttura stradale unicamente se risulta appartenere ai gruppi A1, A2, A3 della classificazione di cui alla norma UNI 11531-1/2014.  
Esso dovrà essere costipato in modo da ottenere una densità secca non inferiore al 95% della densità massima, ottenuta per quella terra, con la prova di costipamento AASHTO modificata (UNI-EN 13286-2). Il modulo di deformazione, misurato al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,05 MPa - 0,15 MPa, non dovrà essere inferiore a 20 MPa e inoltre il rapporto dei moduli del 1° e 2° ciclo dovrà essere non inferiore a 0,45 (CWI-80 n. 146).  
In ogni caso, dopo la compattazione, il terreno del piano di posa dovrà avere caratteristiche tali da garantire, sulla sommità dello strato di sottofondo, un modulo di 50MPa, misurato al primo ciclo di carico nell'intervallo 0,05 MPa - 0,15 MPa.  
Se il terreno in situ non ha le caratteristiche di cui sopra, si dovrà effettuare la bonifica; con valore minimo del modulo di 20 MPa.

COMMITTENTE: **RFI** GRUPPO FERROVIARIO ITALIANO

DIREZIONE LAVORI: **ITALFERR** GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: **HIRPINIA - ORSARA AV**

CONSORZIO: **webuild Italia**

SOCI: **PIZZAROTTI**

PROGETTAZIONE: **ROCK SOIL**

MANDATARIA: **NET**

MANDANTI: **OPINI**, **GPF**, **RELATIVI-PERI**

PROGETTO ESECUTIVO

**ITINERARIO NAPOLI - BARI RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA IL LOTTO FUNZIONALE HIRPINIA - ORSARA VIABILITA'**

IV01-CAVALCAVIA PROVVISORIO VIABILITÀ PROVVISORIA DI ACCESSO IMBOCCO DA EX FINESTRA F5

Sezioni tipologiche

APPALTATORE Consorzio HIRPINIA - ORSARA AV Ing. F. M. Giannocci 26/05/2023	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE Il Responsabile integrazione fra le varie prestazioni specialistiche Ing. G. Casarà	PROGETTISTA <b>NET</b> Ing. R. Zanoni
---	---	---

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERATIVITÀ	PROGR.	REV.	SCALA:
I F 3 A	0 2	E	Z Z	W A	I V 0 1 0 2	0 0 1	A	1:50

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	C.010 - A. Valore di costipamento	A. Celi	26/05/2023	F. Cervelli	26/05/2023	C. Zecchi	26/05/2023	Ing. R. Zanoni

File: IP3A02EZZWAIV0102001A.dwg

h. Elab.